La vocazione della Famiglia

(«Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia» Amoris Laetitia, 58-88)

LA FAMIGLIA PUÒ ESSERE LUCE NEL BUIO DEL MONDO

**Santo Padre**

“Con lo stesso sguardo di tenerezza e misericordia che aveva Gesù, la Chiesa vuole accompagnare le famiglie e fare sì che ogni famiglia sia un pilastro dell’evangelizzazione. Voglio dirvi una cosa: con il sacramento del matrimonio ogni famiglia riceve la Grazia per diventare una luce nel buio del mondo.”

AL 60 «Gesù ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell’annunciare le esigenze del Regno di Dio». Allo stesso modo, il Signore ci accompagna oggi nel nostro impegno per vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia».

AL 66 «L’alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret (…) rende [ogni famiglia] capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo».

AL 63 «Da Cristo attraverso la Chiesa, il matrimonio e la famiglia ricevono la grazia necessaria per testimoniare l’amore di Dio e vivere la vita di comunione».

**Antonio e Angela**

Antonio: “In 31 anni di matrimonio, abbiamo sperimentato come la grazia del sacramento del matrimonio, con l’aiuto di Gesù, renda le cose possibili.”

Angela: “Quando ero giovane, mi era stato detto che non avrei potuto avere figli e invece, alla fine, abbiamo avuto tre figli.”

Antonio: “E’ stato in forza dello Spirito Santo che sono riuscito ad accogliere le differenze e i limiti di entrambi. Ho imparato come scendere a compromessi in modo corretto; ho imparato come ascoltare i sentimenti di Angela e dei nostri figli.”

AL 59 «Desidero contemplare Cristo vivente che è presente in tante storie d’amore, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo».

AL 74 «Tutta la vita in comune degli sposi, tutta la rete delle relazioni che tesseranno tra loro, con i loro figli e con il mondo, sarà impregnata e irrobustita dalla grazia del sacramento (…) [Gli sposi] non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano. Essi sono chiamati a rispondere al dono di Dio con il loro impegno, la loro creatività, la loro resistenza e lotta quotidiana, ma potranno sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione».

**Dinamica in comunità o in gruppo**: ogni famiglia accende una piccola candela accostandosi a una candela più grande che simboleggia la Luce di Cristo presente in ogni Chiesa domestica.

**Preghiera**

Grazie Signore perché, amando, ogni famiglia può rivelare la luce della tua Presenza. Grazie, perché nelle nostre fragilità ci accompagni con amore e tenerezza. Donaci di non sentirci mai soli ad affrontare le difficoltà e le sfide, grandi o piccole che siano. Donaci di saper rispondere al dono della tua Grazia con impegno e creatività, senza stancarci di riprovare ogni volta che cadiamo. Invochiamo il dono del tuo Santo Spirito su ogni famiglia perché tante piccole luci si accendano nel buio del mondo. Amen

SANTI IN QUANTO SPOSI.

**Santo Padre**

“Conoscete qualche coppia di sposi santi? Sono numerosi i processi di beatificazione per gli sposi santi. Santi in quanto sposi, santi insieme, sia il marito che la moglie. Persone normali, gente comune che attraverso il matrimonio ha testimoniato l’amore di Gesù. Ognuno dei vostri matrimoni può essere santo, se lo desiderate. Voi sposi siete come consacrati e siete essenziali per costruire la Chiesa.”

AL 67 «Cristo Signore “viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio” e con loro rimane. Nell’incarnazione, Egli assume l’amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cfr Lumen gentium, 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino».

AL 69 «I coniugi, nel loro mutuo amore, ricevono il dono dello Spirito di Cristo e vivono la loro chiamata alla santità».

AL 88 «La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia».

**Antonio e Angela**

Angela: “Come è scritto anche in Amoris Laetitia, il matrimonio è un cammino di santità.”

Antonio: “E’ vero. A volte è stato difficile, critico, come a volte lo è il rispondere alla propria vocazione.”

Angela: “Abbiamo sempre considerato la famiglia come la nostra priorità, prima del nostro piacere personale o della nostra carriera professionale.”

Antonio: “20 anni fa, ho deciso di non andare a lavorare in Cina in modo da poter stare con la mia famiglia. Per me è stato molto difficile fare questa scelta, ma ha funzionato!”

AL 72«Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi. […] Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev’essere frutto di un discernimento vocazionale».

AL 88 «Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita».

**Invito alla riflessione**: Quando il modo di amare di Dio diventa la misura del nostro amore di coppia, allora fra noi due e in famiglia l’ordinario diviene straordinario; i gesti quotidiani si trasformano perché sono abitati da Dio.

Leggiamo i nomi di alcune coppie sante, beate o servi di Dio:

i più famosi sono **Giuseppe**e **Maria, Sara**e**Abramo, Gioacchino**e**Anna**, genitori di Maria. Ma nel corso della storia ci sono stati anche altri casi eclatanti.

La prima coppia di santi sposati, canonizzati insieme, è stata **Luigi**e**Zelia Martin,**genitori di [**santa Teresa di Lisieux**](https://it.aleteia.org/2020/10/02/spunti-teresa-lisieux-amore/)**.** Nell’era moderna ci sono altri “sposi santi”, coloro cioè che la Chiesa considera meritevoli di essere venerati in quanto sposi e genitori esemplari.

Innanzi tutto, i coniugi [**Luigi e Maria Beltrami Quattrocchi,**](https://it.aleteia.org/2014/08/26/la-santita-del-matrimonio-luigi-e-maria-beltrame-quattrocchi/)proclamati beati già nel 2001. Trascorsero a Roma la maggior parte della loro vita ed ebbero quattro figli. Lui fu a lungo vice-avvocato generale dello Stato a cavallo degli anni Trenta, amico di don Sturzo e De Gasperi. Lei scrittrice feconda di temi educativi, fu pioniera dell’associazionismo cattolico

Sono venerabili anche i servi di Dio **Sergio Bernardini e Domenica Bedonni**, una coppia di sposi italiani vissuti il secolo scorso sulle montagne del Modenese. L’ha deciso Papa Francesco. Persone semplici e devote, Sergio e Domenica educarono alla fede e all’amore per i poveri i loro 10 figli di cui 8 missionari. Uno di essi, Germano Bernardini, sarà vescovo a Smirne in Turchia, e un loro figlio adottivo nigeriano diventerà vescovo nel suo Paese.

**Preghiera**

Santa famiglia di Nazareth, aiutaci ad imparare, giorno per giorno, il valore di ogni piccolo gesto che, anche se a volte è ripetitivo o faticoso, ma può donare amore a chi ci sta accanto. Donaci di saper guardare alla nostra famiglia come alla strada per la nostra realizzazione umana, come risposta alla tua chiamata verso la nostra santità. Donaci di saper vivere con gioia l’impegno di ogni giorno; di saper accogliere ogni fratello con amore incondizionato; di credere che la santità può divenire un cammino possibile per ogni famiglia. Amen

LA CHIESA È “FAMIGLIA DI FAMIGLIE”

**Santo Padre**

“Ogni famiglia è un bene, una forza per la Chiesa! La bellezza del dono che si genera dentro le famiglie, la gioia per la vita che nasce e la cura dei piccoli e degli anziani rendono ogni famiglia insostituibile non solo nella Chiesa, ma anche nella società. Ecco perché la Chiesa è “famiglia di famiglie” arricchita dal contributo di ciascuno di voi.“

AL 88 «L’ amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa».

AL 87 «La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto, “in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa. In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l’oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa”».

**Antonio e Angela**

Angela: “La nostra terza figlia, Maria, è nata nel 2005, quando avevo 43 anni. La gente pensava che fosse un grosso rischio e in molti mi suggerivano di rinunciare alla gravidanza.”

Antonio: “Abbiamo così sperimentato che il frutto del nostro matrimonio è sempre una benedizione.”

AL 80 «Anche “i coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente”. Ciò nonostante, questa unione è ordinata alla generazione “per la sua stessa natura”. Il bambino che nasce “non viene ad aggiungersi dall’esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia al cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento”. Non giunge come alla fine di un processo, ma invece è presente dall’inizio del loro amore come una caratteristica essenziale che non può venire negata senza mutilare lo stesso amore. Fin dall’inizio l’amore rifiuta ogni impulso di chiudersi in sé stesso e si apre a una fecondità che lo prolunga oltre la sua propria esistenza».

AL 82 «La scelta dell’adozione e dell’affido esprime una particolare fecondità dell’esperienza coniugale». Con particolare «gratitudine, la Chiesa «sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i figli diversamente abili».

**Invito alla riflessione:** La nostra famiglia è un dono non solo per noi e i nostri figli ma per tutta la Chiesa. Siamo dono perché i nostri gesti d’amore rivelano ad ogni persona un’immagine dell’amore paterno e materno di Dio. Che cosa suscita in noi questa affermazione? (breve pausa di silenzio)

**Preghiera**

Santa Famiglia di Nazaret, che hai vissuto nel totale abbandono nelle mani di Dio, testimone della misericordiosa bontà del Signore, benedici tutte le famiglie del mondo. Suscita santi desideri nei cuori dei giovani. Metti lo Spirito di purezza e di rispetto vicendevole nell’anima dei fi danzati. Radica un amore saldo e generoso nell’intimo degli sposi. Sviluppa il senso della maternità e paternità nella vita dei genitori. Rendi tutte le famiglie cristiane segni eloquenti dell’amore di Dio per il mondo, piccole chiese domestiche, dove la grazia possa produrre copiosi frutti di santità. Amen.

IL SENSO DELLA NOSTRA VITA INSIEME

**Santo Padre**

“Anche altri Papi prima di me hanno scritto su argomenti che interessano le famiglie: ne ho parlato in Amoris Laetitia. Leggetela e troverete risposte a tante domande sul senso della vostra vita insieme.”

AL 66 «“Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos’è la famiglia, cos’è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l’educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell’ordine sociale” (Paolo VI, Discorso a Nazaret, 5 gennaio 1964)».

AL 78 «Nella prospettiva della pedagogia divina, la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo imperfetto: invoca con essi la grazia della conversione, li incoraggia a compiere il bene, a prendersi cura con amore l’uno dell’altro e a mettersi al servizio della comunità nella quale vivono e lavorano».

**Preghiera**

**L’amore familiare: vocazione e via di santità**

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l’amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia e trovare nuove vie per crescere nell’amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro; per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l’esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa’ che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi protagonista dell’evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita. Benedici l’Incontro Mondiale delle Famiglie. Amen.

*Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie 22-26 giugno 2022*

*Segue testo pronto per la stampa del libretto*

AL 78 «Nella prospettiva della pedagogia divina, la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo imperfetto: invoca con essi la grazia della conversione, li incoraggia a compiere il bene, a prendersi cura con amore l’uno dell’altro e a mettersi al servizio della comunità nella quale vivono e lavorano».

**Preghiera**

**L’amore familiare: vocazione e via di santità**

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l’amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia e trovare nuove vie per crescere nell’amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro; per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l’esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa’ che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi protagonista dell’evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita. Benedici l’Incontro Mondiale delle Famiglie. Amen.

*Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie 22-26 giugno 2022*

La vocazione della Famiglia

(«Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia» Amoris Laetitia, 58-88)

LA FAMIGLIA PUÒ ESSERE LUCE NEL BUIO DEL MONDO

**Santo Padre**

“Con lo stesso sguardo di tenerezza e misericordia che aveva Gesù, la Chiesa vuole accompagnare le famiglie e fare sì che ogni famiglia sia un pilastro dell’evangelizzazione. Voglio dirvi una cosa: con il sacramento del matrimonio ogni famiglia riceve la Grazia per diventare una luce nel buio del mondo.”

AL 60 «Gesù ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell’annunciare le esigenze del Regno di Dio». Allo stesso modo, il Signore ci accompagna oggi nel nostro impegno per vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia».

AL 66 «L’alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret (…) rende [ogni famiglia] capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo».

AL 63 «Da Cristo attraverso la Chiesa, il matrimonio e la famiglia ricevono la grazia necessaria per testimoniare l’amore di Dio e vivere la vita di comunione».

**Antonio e Angela**

Antonio: “In 31 anni di matrimonio, abbiamo sperimentato come la grazia del sacramento del matrimonio, con l’aiuto di Gesù, renda le cose possibili.”

Angela: “Quando ero giovane, mi era stato detto che non avrei potuto avere figli e invece, alla fine, abbiamo avuto tre figli.”

Antonio: “E’ stato in forza dello Spirito Santo che sono riuscito ad accogliere le differenze e i limiti di entrambi. Ho imparato come scendere a compromessi in modo corretto; ho imparato come ascoltare i sentimenti di Angela e dei nostri figli.”

AL 59 «Desidero contemplare Cristo vivente che è presente in tante storie d’amore, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo».

AL 74 «Tutta la vita in comune degli sposi, tutta la rete delle relazioni che tesseranno tra loro, con i loro figli e con il mondo, sarà impregnata e irrobustita dalla grazia del sacramento (…) [Gli sposi] non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano. Essi sono chiamati a rispondere al dono di Dio con il loro impegno, la loro creatività, la loro resistenza e lotta quotidiana, ma potranno sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione».

**Dinamica in comunità o in gruppo**: ogni famiglia accende una piccola candela accostandosi a una candela più grande che simboleggia la Luce di Cristo presente in ogni Chiesa domestica.

**Preghiera**

Grazie Signore perché, amando, ogni famiglia può rivelare la luce della tua Presenza. Grazie, perché nelle nostre fragilità ci accompagni con amore e tenerezza. Donaci di non sentirci mai soli ad affrontare le difficoltà e le sfide, grandi o piccole che siano. Donaci di saper rispondere al dono della tua Grazia con impegno e creatività, senza stancarci di riprovare ogni volta che cadiamo. Invochiamo il dono del tuo Santo Spirito su ogni famiglia perché tante piccole luci si accendano nel buio del mondo. Amen

Chiesa «sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i figli diversamente abili».

**Invito alla riflessione:** La nostra famiglia è un dono non solo per noi e i nostri figli ma per tutta la Chiesa. Siamo dono perché i nostri gesti d’amore rivelano ad ogni persona un’immagine dell’amore paterno e materno di Dio. Che cosa suscita in noi questa affermazione? (breve pausa di silenzio)

**Preghiera**

Santa Famiglia di Nazaret, che hai vissuto nel totale abbandono nelle mani di Dio, testimone della misericordiosa bontà del Signore, benedici tutte le famiglie del mondo. Suscita santi desideri nei cuori dei giovani. Metti lo Spirito di purezza e di rispetto vicendevole nell’anima dei fi danzati. Radica un amore saldo e generoso nell’intimo degli sposi. Sviluppa il senso della maternità e paternità nella vita dei genitori. Rendi tutte le famiglie cristiane segni eloquenti dell’amore di Dio per il mondo, piccole chiese domestiche, dove la grazia possa produrre copiosi frutti di santità. Amen.

IL SENSO DELLA NOSTRA VITA INSIEME

**Santo Padre**

“Anche altri Papi prima di me hanno scritto su argomenti che interessano le famiglie: ne ho parlato in Amoris Laetitia. Leggetela e troverete risposte a tante domande sul senso della vostra vita insieme.”

AL 66 «“Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos’è la famiglia, cos’è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l’educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell’ordine sociale” (Paolo VI, Discorso a Nazaret, 5 gennaio 1964)».

AL 88 «L’ amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa».

AL 87 «La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto, “in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa. In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l’oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa”».

**Antonio e Angela**

Angela: “La nostra terza figlia, Maria, è nata nel 2005, quando avevo 43 anni. La gente pensava che fosse un grosso rischio e in molti mi suggerivano di rinunciare alla gravidanza.”

Antonio: “Abbiamo così sperimentato che il frutto del nostro matrimonio è sempre una benedizione.”

AL 80 «Anche “i coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente”. Ciò nonostante, questa unione è ordinata alla generazione “per la sua stessa natura”. Il bambino che nasce “non viene ad aggiungersi dall’esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia al cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento”. Non giunge come alla fine di un processo, ma invece è presente dall’inizio del loro amore come una caratteristica essenziale che non può venire negata senza mutilare lo stesso amore. Fin dall’inizio l’amore rifiuta ogni impulso di chiudersi in sé stesso e si apre a una fecondità che lo prolunga oltre la sua propria esistenza».

AL 82 «La scelta dell’adozione e dell’affido esprime una particolare fecondità dell’esperienza coniugale». Con particolare «gratitudine, la

SANTI IN QUANTO SPOSI.

**Santo Padre**

“Conoscete qualche coppia di sposi santi? Sono numerosi i processi di beatificazione per gli sposi santi. Santi in quanto sposi, santi insieme, sia il marito che la moglie. Persone normali, gente comune che attraverso il matrimonio ha testimoniato l’amore di Gesù. Ognuno dei vostri matrimoni può essere santo, se lo desiderate. Voi sposi siete come consacrati e siete essenziali per costruire la Chiesa.”

AL 67 «Cristo Signore “viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio” e con loro rimane. Nell’incarnazione, Egli assume l’amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cfr Lumen gentium, 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino».

AL 69 «I coniugi, nel loro mutuo amore, ricevono il dono dello Spirito di Cristo e vivono la loro chiamata alla santità».

AL 88 «La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia».

**Antonio e Angela**

Angela: “Come è scritto anche in Amoris Laetitia, il matrimonio è un cammino di santità.”

Antonio: “E’ vero. A volte è stato difficile, critico, come a volte lo è il rispondere alla propria vocazione.”

Angela: “Abbiamo sempre considerato la famiglia come la nostra priorità, prima del nostro piacere personale o della nostra carriera professionale.”

Antonio: “20 anni fa, ho deciso di non andare a lavorare in Cina in modo da poter stare con la mia famiglia. Per me è stato molto difficile fare questa scelta, ma ha funzionato!”

AL 72«Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi. […] Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev’essere frutto di un discernimento vocazionale».

AL 88 «Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita».

**Invito alla riflessione**: Quando il modo di amare di Dio diventa la misura del nostro amore di coppia, allora fra noi due e in famiglia l’ordinario diviene straordinario; i gesti quotidiani si trasformano perché sono abitati da Dio.

Leggiamo i nomi di alcune coppie sante, beate o servi di Dio:

i più famosi sono **Giuseppe**e **Maria, Sara**e**Abramo, Gioacchino**e**Anna**, genitori di Maria. Ma nel corso della storia ci sono stati anche altri casi eclatanti.

La prima coppia di santi sposati, canonizzati insieme, è stata **Luigi**e**Zelia Martin,**genitori di [**santa Teresa di Lisieux**](https://it.aleteia.org/2020/10/02/spunti-teresa-lisieux-amore/)**.** Nell’era moderna ci sono altri “sposi santi”, coloro cioè che la Chiesa considera meritevoli di essere venerati in quanto sposi e genitori esemplari.

Innanzi tutto, i coniugi [**Luigi e Maria Beltrami Quattrocchi,**](https://it.aleteia.org/2014/08/26/la-santita-del-matrimonio-luigi-e-maria-beltrame-quattrocchi/)proclamati beati già nel 2001. Trascorsero a Roma la maggior parte della loro vita ed ebbero quattro figli. Lui fu a lungo vice-avvocato generale dello Stato a cavallo degli anni Trenta, amico di don Sturzo e De Gasperi. Lei scrittrice feconda di temi educativi, fu pioniera dell’associazionismo cattolico

Sono venerabili anche i servi di Dio **Sergio Bernardini e Domenica Bedonni**, una coppia di sposi italiani vissuti il secolo scorso sulle montagne del Modenese. L’ha deciso Papa Francesco. Persone semplici e devote, Sergio e Domenica educarono alla fede e all’amore per i poveri i loro 10 figli di cui 8 missionari. Uno di essi, Germano Bernardini, sarà vescovo a Smirne in Turchia, e un loro figlio adottivo nigeriano diventerà vescovo nel suo Paese.

**Preghiera**

Santa famiglia di Nazareth, aiutaci ad imparare, giorno per giorno, il valore di ogni piccolo gesto che, anche se a volte è ripetitivo o faticoso, ma può donare amore a chi ci sta accanto. Donaci di saper guardare alla nostra famiglia come alla strada per la nostra realizzazione umana, come risposta alla tua chiamata verso la nostra santità. Donaci di saper vivere con gioia l’impegno di ogni giorno; di saper accogliere ogni fratello con amore incondizionato; di credere che la santità può divenire un cammino possibile per ogni famiglia. Amen

LA CHIESA È “FAMIGLIA DI FAMIGLIE”

**Santo Padre**

“Ogni famiglia è un bene, una forza per la Chiesa! La bellezza del dono che si genera dentro le famiglie, la gioia per la vita che nasce e la cura dei piccoli e degli anziani rendono ogni famiglia insostituibile non solo nella Chiesa, ma anche nella società. Ecco perché la Chiesa è “famiglia di famiglie” arricchita dal contributo di ciascuno di voi.“